COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 - 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 11.265

La popolazione residente ha fatto registrare un leggero aumento nel quinquennio con una crescita di circa il 2,3%.
La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
popolazione	11.011	11.062	11.286	11.257	11.265

1.2 Organi politici

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
BISATO LUIGI ALESSANDRO	SINDACO – Referente per affari generali, bilancio e tributi, personale, rapporti con istituzioni, enti e società, sanità, commercio, sport.
PASQUATO LORETTA	VICESINDACO - Deleghe Pubblica Istruzione, Politiche sociali e familiari.
BORINA FABIO	ASSESSORE – deleghe Pianificazione dello sviluppo sostenibile, territoriale ed urbanistico, beni architettonici e culturali, edilizia privata, parchi e verde pubblico.
STIEVANO SIMONE	ASSESSORE ESTERNO – deleghe Lavori pubblici, manutenzione del territorio e delle infrastrutture.
GALIAZZO PIETRO	ASSESSORE – deleghe Politiche giovanili, educazione alla pace e diritti umani, cooperazione internazionale, informatizzazione.

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
BISATO LUIGI ALESSANDRO	SINDACO

BORINA FABIO	CONSIGLIERE
CABBIA FIORIN RAFFAELLA	CONSIGLIERE - deleghe Cultura e manifestazioni culturali
CHILLON MICHELE	CONSIGLIERE - deleghe Politiche ambientali e politiche alla mobilità
GALIAZZO PIETRO	CONSIGLIERE
LUISETTO ROBERTO	CONSIGLIERE
PASQUATO LORETTA	CONSIGLIERE
PIVA MARIA GIOVANNA	CONSIGLIERE - deleghe Rapporti con Oltrebrenta
SPADOT RICCARDO	CONSIGLIERE
BANO MARCELLO	CONSIGLIERE - dal 18.06.2015
CACCO FERDINANDO	CONSIGLIERE - fino al 18.06.2015
GIOLO SANDRA	CONSIGLIERE
PIVA FEDERICA	CONSIGLIERE
TOFFANIN ROBERTA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organiaazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Organigramma:
Direttore:0
Segretario:1
Numero dirigenti:0
Numero posizioni organizzative:7
Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 37

1.4 Condizione giuridica dell'ente:
L'ente non è commissariato,e non lo è mai stato nel periodo del mandato e per qualsiasi causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:
L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale attraverso entrate proprie e entrate trasferite. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.
Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Amministrazione generale
Criticità: Significativa riduzione dei trasferimenti statali e quindi delle risorse disponibili.
Soluzioni: -ridistribuzione incarichi fra i dipendenti per sopperire alle cessazioni intervenute.
- informatizzazioni procedimenti: suap, utilizzo pec

Servizi alla persona: servizi sociali, istruzione, sport-cultura e tempo libero

Criticità: significativa riduzione dei trasferimenti statali e quindi delle risorse disponibili.

Soluzioni: - leva su entrate proprie per garantire mantenimento livello spesa sociale;

-accordi con altri enti (Regione e Provincia) per sostegno attività culturali e manifestazione; convenzioni con associazioni locali e pro-loco per gestione attività e manifestazioni;

Lavori pubblici e manutenzioni

Criticità: -significativa riduzione dei trasferimenti statali e quindi delle risorse disponibili.

- patto di stabilità interno;

soluzioni: attenta programmazione dei flussi dei pagamenti;

Edilizia privata

Criticità: nonostante la possibilità edificatoria vigente la normativa regionale sul Piano Casa ha portato a una diminuzione delle entrate da oneri determinando una contrazione degli investimenti

Soluzione: si attende la conclusione della procedura di approvazione del PAT per adottare il piano degli interventi per consentire un diverso sviluppo urbanistico.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

L'ente non ha mai evidenziato nel corso del quinquennio problematiche rilevanti ai fini del rispetto dei parametri di deficitarietà.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	3	31-01-2013	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E FINANZA A SEGUITO DEL D.L. 174/2012
Delibera	4	31-01-2013	MODIFICA REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Delibera	6	23-04-2014	REGOLAMENTO PER LORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO -C.C.V.L.P.S.- APPROVAZIONE.
Delibera	7	23-04-2014	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.
Delibera	10	19-06-2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE
Delibera	11	13-03-2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE "IL GIARDINO"

Delibera	14	28-06-2011	REGOLAMENTO PER CONCESSIONE DELLE AREE COMUNALI ALLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE E AI PARCHI DI DIVERTIMENTO (LEGGE 337/1968) - MODIFICA ART. 13 "COMITATO ORGANIZZATORE FIERA".
Delibera	14	30-05-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Delibera	15	19-06-2014	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)- APPROVAZIONE
Delibera	17	28-04-2015	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)
Delibera	18	19-06-2014	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLE AREE COMUNALI ALLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE E AI PARCHI DIVERTIMENTO
Delibera	20	19-06-2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E ISTITUZIONE COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO.
Delibera	22	25-06-2013	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
Delibera	24	26-09-2012	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO E DELLE AREE VERDI CON REVOCA DEL VIGENTE
Delibera	25	26-09-2012	INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.
Delibera	27	09-09-2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING

Delibera	28	09-09-2011	INTEGRAZIONE E MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LE SALE GIOCHI E PER L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA TRATTENIMENTO.
Delibera	30	24-09-2013	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ART. 48 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.
Delibera	32	30-09-2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI RIPRESA AUDIO - VIDEO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
Delibera	34	05-10-2015	MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Delibera	36	26-11-2013	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO INTEGRATO COMUNALE " IL GIARDINO".
Delibera	44	16-12-2014	MODIFICA AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E ISTITUZIONE COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO - APPROVAZIONE
Delibera	50	22-12-2015	REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI, SERVIZI SCOLASTICI E SERVIZI PER L'INFANZIA. APPROVAZIONE.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Nel corso del mandato, la gestione dell'Amministrazione ha teso, pur con i dovuti distinguo per quanto consentito dalle normative ed in relazione alla riduzione dei trasferimenti erariali, al contenimento della pressione fiscale.

Dopo ponderate valutazioni, l'Amministrazione ha scelto di portare l'aliquota relativa al prelievo dell'Addizionale comunale all'IRPEF dal 0,4% alle aliquote per scaglioni come segue:

scaglioni reddito	Aliquota prevista
da 0 a 15.000,00 euro	0,40
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,50
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,60
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,70
Oltre 75.000 euro	0,80

Per quanto riguarda l'IMU, si è preferito articolare in forma schematica le aliquote: Aliquota di base 0,85% (applicabile a 2^ case, Altri fabbricati, Terreni, Aree edificabili); Abitazione principale - 0,60% (detrazione come per legge, € 200,00 ed € 50,00 per ogni figlio convivente minore di 26 anni).

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	8,0000	8,0000	8,0000	9,2000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		1,0000	1,0000		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,4000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	126,24	130,95	134,39	134,94	130,53

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.
Fino all'anno 2012, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater. 147-quinques e 148 del D. Lgs. 267/2000 (Tuel), dal 2012, l'Ente con deliberazione consiliare n. 3 del 31 gennaio 2013, ha modificato il Regolamento di contabilità prevedendo l'attuazione dei seguenti controlli:

controllo di gestione: ha lo scopo di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi;

controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di attestare la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché la regolarità contabile sia nella fase di formazione degli atti sia nella fase successiva;

controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di mantenere gli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, ed è disciplinato nel Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.
Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.
Il Comune di Noventa Padovana ha scelto, fin dal 2009, di svolgere la funzione di controllo di gestione attraverso la forma associata, aderendo alla sottoscrizione di una Convenzione ex art.30 del T.U.E.L. che ha visto l'istituzione di un "Ufficio Unico di Controllo di Gestione", collocato presso la Federazione dei Comuni del Camposampierese (PD) fino al 31/12/2011 e successivamente aderendo ad una medesima convenzione con l'Unione dei comuni del Medio Brenta fino al 31/12/2016.

L'anno 2012 si è caratterizzato per un generale rinnovo del quadro dei controlli interni con l'emanazione del D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, poi convertito con modificazioni dalla Legge n.213/2012.
Le iniziative e gli strumenti di controllo di gestione adottati dal Comune di Noventa Padovana si caratterizzano per i seguenti elementi:

Integrazione dei documenti e del sistema informativo:

- l'attività di programmazione, controllo e valutazione si basa fortemente sul PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE. Il documento è articolato per schede obiettivo nelle quali sono chiaramente individuate le responsabilità e le risorse, nonché gli elementi utili al monitoraggio e alla valutazione. Il peg viene elaborato attraverso una specifica piattaforma in web. Il PIANO DELLE PERFORMANCE è elaborato con la medesima piattaforma in web e deriva in automatico dal PEG le informazioni necessarie alla sua costruzione, garantendo l'integrazione dei documenti ed evitando sprechi inutili di tempo e di lavoro. Nel Peg viene inserito il Piano degli Indicatori.
- Completezza del ciclo della performance:

il sistema di valutazione delle prestazioni del personale prevede che la valutazione sul SAPER FARE sia svolta sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi PEG/Piano Performance assegnati.

- Sostenibilità delle iniziative: la piattaforma presenta una ricca sezione di reportistica e l'attività di aggiornamento dei progetti è supportata da un sistema automatico di notifica via mail agli interessati delle scadenze programmate. Ogni ufficio del Comune e/o amministratore ha l'opportunità di disporre costantemente di strumenti adeguati di controllo delle attività.

3.1.2 Controllo strategico:

Ai sensi dell'art. 147-bis- del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune di Noventa Padovana, sulla base del numero di abitanti, non è tenuto ad adottare metodologie di controllo strategico.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle perfomance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla

valorizzazione della professionalità del personale. I criteri di valutazione della performance sono stati disciplinati con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di *G.C. n. 125 del 14/12/2011.*
Per l'aspetto gestionale si rinvia al punto 3.1.1 relativo al Controllo di Gestione.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Il Comune di Noventa Padovana non rientra in questo ambito applicativo in quanto riservato dalla normativa ai Comuni cono popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.982.306,88	7.424.509,74	7.615.119,11	7.542.046,09	7.456.608,49	6,79 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	772.404,63	897.716,31	646.467,97	521.288,21	1.046.859,72	35,53 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	7.754.711,51	8.322.226,05	8.261.587,08	8.063.334,30	8.503.468,21	9,65 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.434.428,06	6.510.424,49	6.600.882,73	6.646.470,10	6.490.138,11	0,86 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	636.993,35	705.775,17	1.015.127,42	804.511,09	861.865,34	35,30 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	945.315,49	539.206,18	518.353,76	346.990,56	644.500,00	-31,82 %
TOTALE	8.016.736,90	7.755.405,84	8.134.363,91	7.797.971,75	7.996.503,45	-0,25 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	575.012,60	503.043,66	510.041,11	422.371,02	851.279,91	48,04 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	575.012,60	503.043,66	510.041,11	422.371,02	851.279,91	48,04 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.982.306,88	7.424.509,74	7.615.119,11	7.542.046,09	7.456.608,49
Spese titolo I	6.434.428,06	6.510.424,49	6.600.882,73	6.646.470,10	6.490.138,11
Rimborso prestiti parte del titolo III	945.315,49	539.206,18	518.353,76	346.990,56	644.500,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-397.436,67	374.879,07	495.882,62	548.585,43	321.970,38

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	772.404,63	897.716,31	646.467,97	521.288,21	1.046.859,72
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	772.404,63	897.716,31	646.467,97	521.288,21	1.046.859,72
Spese titolo II	636.993,35	705.775,17	1.015.127,42	804.511,09	861.865,34
Differenza di parte capitale	135.411,28	191.941,14	-368.659,45	-283.222,88	184.994,38
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	135.411,28	191.941,14	-368.659,45	-283.222,88	184.994,38

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	5.474.075,57	6.614.932,39	6.264.856,17	6.687.432,88	6.961.131,36
Pagamenti	(-)	5.766.330,51	5.569.911,20	6.051.188,94	5.259.491,52	7.184.708,50
Differenza	(=)	-292.254,94	1.045.021,19	213.667,23	1.427.941,36	-223.577,14
Residui attivi	(+)	2.855.648,54	2.210.337,32	2.506.772,02	1.798.272,44	2.393.616,76
Residui passivi	(-)	2.825.418,99	2.688.538,30	2.593.216,08	2.960.851,25	1.663.074,86
Differenza	(=)	30.229,55	-478.200,98	-86.444,06	-1.162.578,81	730.541,90
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-262.025,39	566.820,21	127.223,17	265.362,55	506.964,76

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato		255.229,74	673.897,06	950.936,19	1.351.499,57
Per spese in conto capitale	198.345,73	284.197,45	83.649,64	292.607,66	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	231.463,54	581.902,28	631.533,87	629.229,25	94.943,35
Totale	429.809,27	1.121.329,47	1.389.080,57	1.872.773,10	1.446.442,92

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.896.320,91	4.017.653,69	3.099.586,93	3.837.105,70	2.607.553,76
Totale residui attivi finali	6.608.266,22	4.821.903,35	4.264.182,62	3.856.321,29	4.461.474,46
Totale residui passivi finali	10.074.777,86	7.718.227,57	5.974.688,98	5.820.653,89	2.720.489,49
Risultato di amministrazione	429.809,27	1.121.329,47	1.389.080,57	1.872.773,10	4.348.538,73
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	610.000,00		265.000,00	443.000,00	1.465.112,40
Estinzione anticipata di prestiti		131.000,00	147.000,00		300.000,00
Totale	610.000,00	131.000,00	412.000,00	443.000,00	1.765.112,40

4 Gestione dei residui:Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.339.842,93	1.190.452,78			1.339.842,93	149.390,15	2.377.739,47	2.527.129,62
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	300.364,69	171.466,84		31.736,62	268.628,07	97.161,23	236.044,00	333.205,23
Titolo 3 - Extratributarie	208.296,99	103.479,28		36.875,71	171.421,28	67.942,00	128.969,02	196.911,02
Parziale titoli 1+2+3	1.848.504,61	1.465.398,90		68.612,33	1.779.892,28	314.493,38	2.742.752,49	3.057.245,87
Titolo 4 - In conto capitale	1.672.593,84	205.798,92		234.401,76	1.438.192,08	1.232.393,16	30.636,01	1.263.029,17
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.088.529,45	622.031,20		33.527,08	2.055.002,37	1.432.971,17		1.432.971,17
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	794.284,74	3.238,42		18.286,35	775.998,39	772.759,97	82.260,04	855.020,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.403.912,64	2.296.467,44		354.827,52	6.049.085,12	3.752.617,68	2.855.648,54	6.608.266,22

RESIDUI PASSIVI ANNO 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.944.016,60	1.412.880,70		72.973,76	1.871.042,84	458.162,14	2.099.269,94	2.557.432,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.713.555,21	2.608.042,58		330.863,29	9.382.691,92	6.774.649,34	557.062,43	7.331.711,77
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							102.601,37	102.601,37
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	43.605,30	2.959,47		24.098,44	19.506,86	16.547,39	66.485,25	83.032,64
Totale titoli 1+2+3+4	11.701.177,11	4.023.882,75		427.935,49	11.273.241,62	7.249.358,87	2.825.418,99	10.074.777,86

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.949.051,66	1.211.091,02		26.916,79	1.922.134,87	711.043,85	1.078.825,04	1.789.868,89
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	108.671,06	23.250,00			108.671,06	85.421,06	159.307,19	244.728,25
Titolo 3 - Extratributarie	1.044.771,48	229.717,13		252.409,53	792.361,95	562.644,82	381.891,20	944.536,02
Parziale titoli 1+2+3	3.102.494,20	1.464.058,15		279.326,32	2.823.167,88	1.359.109,73	1.620.023,43	2.979.133,16
Titolo 4 - In conto capitale	140.354,65			7.945,99	132.408,66	132.408,66	745.089,99	877.498,65
Titolo 5 - Accensione di prestiti	28.754,35	20.483,92			28.754,35	8.270,43		8.270,43
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	584.718,09	16.068,37		580,84	584.137,25	568.068,88	28.503,34	596.572,22
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.856.321,29	1.500.610,44		287.853,15	3.568.468,14	2.067.857,70	2.393.616,76	4.461.474,46

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.229.727,86	2.082.858,77		158.866,67	3.070.861,19	988.002,42	1.267.009,00	2.255.011,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.526.986,62	421.477,75		2.093.442,16	433.544,46	12.066,71	386.966,12	399.032,83
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	63.939,41	2.248,72		4.345,19	59.594,22	57.345,50	9.099,74	66.445,24
Totale titoli 1+2+3+4	5.820.653,89	2.506.585,24		2.256.654,02	3.563.999,87	1.057.414,63	1.663.074,86	2.720.489,49

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	203.520,66	212.224,87	162.951,07	1.370.355,06	1.949.051,66
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			13.906,06	94.765,00	108.671,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	56.385,73	64.008,03	608.631,45	315.746,27	1.044.771,48
Totale	259.906,39	276.232,90	785.488,58	1.780.866,33	3.102.494,20
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	140.354,65				140.354,65
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	28.754,35				28.754,35
Totale	429.015,39	276.232,90	785.488,58	1.780.866,33	3.271.603,20
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	566.336,01	975,97		17.406,11	584.718,09
Totale generale	995.351,40	277.208,87	785.488,58	1.798.272,44	3.856.321,29

Residui passivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	284.942,04	254.447,89	281.488,48	2.408.849,45	3.229.727,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.764.517,55	61.679,35	154.125,17	546.664,55	2.526.986,62
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.508,29	7.943,87	37.150,00	5.337,25	63.939,41
Totale generale	2.062.967,88	324.071,11	472.763,65	2.960.851,25	5.820.653,89

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	38,57 %	29,32 %	38,21 %	23,48 %	20,43 %

5 Patto di Stabiltà interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti,
queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.
Il Comune di Noventa Padovana risulta assoggettato agli adempimenti del Patto di Stabilita' interno per gli anni del periodo del mandato.

(S se soggetto, NS se non soggetto, E se escluso)

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Noventa Padovana risulta adempiente agli adempimenti del Patto di Stabilita' interno per i seguenti esercizi del periodo del mandato.

(indicare S se adempiente, No se non adempiente).

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	4.192.269,92	3.808.797,01	5.483.443,25	4.751.452,69	4.105.536,09
Popolazione residente	11011	11062	11286	11257	11265
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	380,73	344,31	485,86	422,08	364,45

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,571 %	3,518 %	2,263 %	2,806 %	2,401 %

6.4 Rilevazione dei flussi
indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2011	2012	2013	2014	2015
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	70.174,26	Patrimonio netto	11.789.228,33
Immobilizzazioni materiali	15.401.263,31		
Immobilizzazioni finanziarie	911.220,14		
Rimanenze			
Crediti	5.655.299,90		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	8.976.559,02
Disponibilità liquide	5.915.991,16	Debiti	7.188.161,42
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	27.953.948,77	**TOTALE**	27.953.948,77

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	24.680,97	Patrimonio netto	17.590.355,29
Immobilizzazioni materiali	24.555.086,38		
Immobilizzazioni finanziarie	4.460.289,91		
Rimanenze			
Crediti	3.290.181,38		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.505.669,09
Disponibilità liquide	3.837.105,70	Debiti	8.071.319,96
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	36.167.344,34	**TOTALE**	36.167.344,34

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2014 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	7.795.600,10
B) Costi della gestione, di cui:	7.325.360,09
quote di ammortamento d'esercizio	934.658,27
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	1.848,82
utili	1.848,82
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	5.836,51
D.21) Oneri finanziari	208.393,14
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	314.406,53
Insussistenze del passivo	285.936,69
Sopravvenienze attive	24.882,25
Plusvalenze patrimoniali	3.587,59
Oneri	333.051,70
Insussistenze dell'attivo	326.327,96
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	6.723,74
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	250.887,03

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL
(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014
Sentenze esecutive	20.491,61
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	20.491,61

ESECUZIONE FORZATA 2014 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.272.430,77	1.245.771,29	1.239.757,99	1.237.127,69	1.229.154,74
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.245.771,29	1.239.757,99	1.237.127,69	1.194.354,83	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,36 %	19,04 %	18,74 %	17,96 %	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale (*) / Abitanti	140,89	141,00	137,99	135,47	137,88

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	282	284	289	289	296

8.4

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

tipologia	2011	2012	2013	2014	2015
Tempo determinato					
Nonni vigili	15.285,50	7.164,00	6.000,00	7.991,50	8.872,50

Interinale – prestazione occasionale		5000			1000
TOTALE	15.285.50	12164	6000	7991,50	9.872,50

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ci sono aziende speciali ed istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	122.697,00	122.049,00	120.099,00	121.029,00	122.767,45

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel corso del mandato, il Comune di Noventa Padovana è stato oggetto dei seguenti rilievi della Corte dei Conti a cui il Comune ha dato puntuali chiarimenti:

Rendiconto 2010
Con nota prot. 0005274 del 18/07/2012 -SC _VEN-T97 P la Corte dei Conti ha formulato richieste di chiarimento in vari punti della relazione al consuntivo 2010 in merito a organismi partecipati e spese del personale.
A seguito della comunicazione dell'ente con nota prot. 11.426 del 31/07/2012 la Corte dei Conti ha ritenuto di non procedere ad ulteriore attività istruttoria.

Rendiconto 2011
Con nota prot. 0006590 del 06/11/2013 -SC _VEN-T97 P la Corte dei Conti ha formulato richieste di chiarimento in vari punti della relazione al consuntivo 2011 in merito agli enti partecipati.
Il Comune ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. 15.956 del 20/10/2013.
Successivamente, la Corte dei Conti si è espressa con deliberazione n. 19/ 2014/ PRSP invitando il Comune, unitamente agli altri comuni consorziati dell'Ente di Bacino Padova 2, nell'ambito dell'esercizio dei relativi poteri di azionista, ad effettuare un monitoraggio attento delle proprie partecipazioni al fine di poter contribuire ad evitare per il futuro il ripetersi delle criticità espresse nella delibera, vale a dire per i componenti del Consorzio di Bacin Padova 2 il rispetto della normativa in materia di corresponsione di retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti.
La Corte dei Conti ha preso atto e ha ritenuto di non procedere.

Rendiconto 2012:

Con nota prot. 0005907 del 24/07/2014 -SC _VEN-T97 P la Corte dei Conti ha formulato richieste di chiarimento in vari punti della relazione al consuntivo 2012 in merito al rapporto sulla tempestività di pagamenti, alla capacità di indebitamento, ai vincoli di spesa del personale e agli organismi partecipati. Il Comune ha fornito i chiarimenti richiesti con nota prot. 13.929 del 02/09/2014.
La Corte ha inviato un'ulteriore nota prot. 447-28/01/2015 -SC_VEN-T97-P a chiusura della precedente nota dando atto che non sussistono gli estremi per l'adozione di una apposita pronuncia.

Rendiconto 2013: *nessun rilievo della Corte dei Conti*

Rendiconto 2014: alla data odierna non sono pervenute comunicazioni in merito ad eventuali rilievi

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

8.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

a) Potenziamento accertamenti entrate correnti;

b) Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;

c) Utilizzo di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa in conto capitale;

d) Finanziamento di impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio e di provenienza esterna quali contributi da soggetti privati e pubblici;

e) Riduzione dell'indebitamento, mediante ll'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di parte dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e altri istituti di credito privati;

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

Non sono pervenute indicazioni da parte della società ETRA, unica società partecipata che ricade nella fattispecie prevista, sul rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del DL 112/2008

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

Non sono pervenute indicazioni da parte della società ETRA, unica società partecipata che ricade nella fattispecie prevista, sulla previsione di misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5				2,100		1.824.000,00
2	5				3,010		205.000,00
1	5				0,008		18.034.000,00
2	5				0,001		23.000,00
2	5				0,002		890.000,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			142.045.474,00	2,100	52.835.112,00	938.818,00
2	5			3.988.831,00	3,010	111.648.690,00	77.016,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
APS HOLDING	PRESA D'ATTO GARA DESERTA PER MANCANZA DI OFFERTE RELATIVAMENTE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE IN FINANZIARIA APS SPA E APS HOLDING SPA DA PARTE DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA CESSIONE MEDIANTE DIRETTA AI SENSI DELLA D.C. N. 33 DEL 26/11/2013	DETERMINAZIONE N. 154/2014	CONCLUSA

FINANZIARIA APS SPA	PRESA D'ATTO GARA DESERTA PER MANCANZA DI OFFERTE RELATIVAMENTE ALL'ALIENAZIONE DELEL AZIONI DETENUTE IN FINANZIARIA APS E APS HOLDING SPA DA PARTE DEL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA-CESSIONE MEDIANTE VENDITA DIRETTA AI SENSI DELLA D.C. N. 33/2013	DETERMINAZIONE N. 154/2014	CONCLUSA
HERA SPA	DISMISSIONI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33/2013	CONCLUSA

****

Tale relazione di fine mandato del Comune di Noventa Padovana che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 25/03/2016, Noventa Padovana

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li , 04/04/2016

L'organo di revisione economico finanziario (1)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti